

## Tagli, più sconti per Napoli. Parte la mobilità nella p.a.

Rimodulati i tagli alle città metropolitane. La modifica, approvata dalla Conferenza stato-città di ieri, punta a neutralizzare il peso delle spese per la gestione diretta del servizio rifiuti, imposta ai comuni campani dalla normativa speciale varata per fronteggiare l'emergenza discariche. In questo modo viene alleggerito il conto per Napoli, che vede ridotto il proprio taglio di circa 10,8 milioni. Roma avrà uno sconto di 9,1 milioni, Firenze di 4,1 milioni. Le altre grandi città contribuiranno con maggiori sacrifici. «Anci ha dato una dimostrazione di solidarietà significativa che, al fine di alleggerire il carico per Roma, Napoli e Firenze, ha portato le città di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Bari e Reggio Calabria ad aumentare il proprio contributo alla manovra», ha sottolineato il presidente Piero Fassino.

**Mobilità dei dipendenti pubblici.** Sempre ieri è arrivato l'ok della Conferenza Unificata sulle tabelle di equiparazione (si veda *ItaliaOggi* del 3/4/2015) necessarie per avviare la mobilità nel pubblico impiego. Le tabelle, che mettono in relazione livelli retributivi e inquadramenti nei diversi settori della pubblica amministrazione, sono contenute in uno schema di dpcm che dopo un confronto con i sindacati ha avuto l'ok dell'Unificata. Nel merito, sarebbero state accolte le osservazioni sul salario accessorio che il dipendente dovrebbe trascinarsi dietro quando cambia ufficio. Nel testo potrebbero quindi essere apportate delle riformulazioni. In alternativa, il dpcm potrebbe essere accompagnato da chiarimenti sul punto.

«Tutti i rappresentanti della Repubblica hanno condiviso le regole e così la mobilità fa un passo in avanti. Imprimiamo un'accelerazione rispetto a quanto previsto dal dl Madia (diventato legge l'estate scorsa ndr)», ha commentato il sottosegretario alla pubblica amministrazione, Angelo Rughetti.

